



Il Presidente

Al RPCT del Comune di [omissis]

Al Sindaco del Comune di [omissis]

Fasc. UVMACT [omissis]

Oggetto: Procedimento di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione nei confronti del Comune di [omissis] - misure sul conflitto di interessi

Comunicazione decisioni Consiglio - Raccomandazione

A seguito della Delibera n. 712 del 27 ottobre 2021, alla luce dell'ulteriore attività istruttoria svolta sul PTPCT 2021-2023 adottato da codesto Comune, il Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 9 marzo 2022 ha deliberato di inviare – ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. b), del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione" del 29.3.2017 – una raccomandazione finalizzata all'integrazione del sistema di prevenzione della corruzione con la previsione di misure di applicazione generalizzata sul conflitto di interesse, anche in materia di appalti.

È stato, in effetti verificato che in ottemperanza al disposto della richiamata delibera n. 712/2021, codesta Amministrazione ha posto in essere una serie di iniziative finalizzate a rimuovere il conflitto di interesse nel caso analizzato, quali l'acquisizione della dichiarazione ex art. 6 DPR n. 62/2013 del soggetto interessato dal conflitto, la nomina di un sostituto incaricato di svolgere le attività connesse agli affidamenti sotto soglia di servizi di ingegneria che il Comune intende assegnare attingendo dall'elenco in cui è incluso il congiunto dell'interessato, nonché l'utilizzo da parte di quest'ultimo dipendente del sorteggio per individuare gli affidatari di commesse allorquando si ricorra alla richiesta di offerta tra le ditte iscritte all'elenco formato dal Comune. Non risulta, invece, valutata l'opportunità di annullare l'affidamento già disposto.

Gli strumenti individuati e sopra menzionati appaiono quali soluzioni puntuali rispetto alla situazione di un singolo funzionario, mentre dovrebbero essere generalmente applicati in maniera sistematica nel Piano o nel futuro PIAO, al fine di prevenire ipotesi di conflitto che potrebbero coinvolgere altri dipendenti.

Si pensi, ad esempio, alla dichiarazione ex art. 6 DPR n. 62/2013, che deve essere acquisita dall'Amministrazione per tutti i dipendenti, in ossequio all'obbligo normativo, monitorando altresì l'effettivo rispetto del codice di condotta.

Sul punto, oltre ad individuare misure analoghe a quelle già adottate per il singolo caso, si raccomanda di introdurre nel PTPCT 2022-2024, ovvero nella futura sottosezione del PIAO - a valle di una dettagliata mappatura dei processi inerenti l'Area contratti pubblici con individuazione nello specifico di eventi rischiosi connessi al conflitto ex art. 42 d.lgs. n. 50/2016- alcune ulteriori misure quali (a mero titolo esemplificativo):

- adeguate iniziative formative e di sensibilizzazione per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei

comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse (cfr. Linee Guida ANAC n. 15 del 2019 parte IV § 12);

- predisposizione di appositi moduli per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi, ed individuazione della modalità di conservazione e verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rese da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP.

Rispetto a tali misure, nonché con riferimento all'intero sistema di prevenzione come verrà delineato per il triennio di riferimento 2022-2024, è necessario prevedere un valido sistema di monitoraggio sia sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio che sull'idoneità delle stesse a prevenire il verificarsi del rischio, con una frequenza - se sostenibile da un punto di vista organizzativo - anche infrannuale, che consenta un controllo più approfondito per aumentare la probabilità di intercettare eventuali fatti di *maladministration* prima del loro verificarsi.

L'Autorità verificherà l'adeguamento da parte di codesto Comune alle indicazioni fornite, con l'avviso espresso che l'omesso adeguamento darà impulso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. f) e comma 3 della legge 190/2012, a un provvedimento d'ordine.

*Il Presidente*

*Avv. Giuseppe Busia*

Firmato digitalmente il 16 marzo 2022